



UNIVERSA
UNIVERSIS
PATAVINA
LIBERTAS

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

DIREZIONE GENERALE
Servizio Bilancio e Contabilità Amministrazione Centrale

***BILANCIO UNICO DI ATENEO
DI PREVISIONE ANNUALE
AUTORIZZATORIO 2015
e triennale 2015-2017***

Relazione del Rettore

Dicembre 2014

SOMMARIO

ASSETTO CONTABILE	pag. 2
QUADRO FINANZIARIO DI RIFERIMENTO	pag. 7
LINEE GUIDA E POLITICHE DI BILANCIO	pag. 8
BUDGET ECONOMICO E PROVENTI OPERATIVI	pag. 13
BUDGET ECONOMICO E COSTI OPERATIVI	pag. 15
RISULTATO DI ESERCIZIO	pag. 17
BUDGET DEGLI INVESTIMENTI	pag. 18
BILANCIO UNICO DI ATENEO TRIENNALE	pag. 19
Budget economico triennale	pag. 21
Budget degli investimenti triennale	pag. 22
VINCOLI NORMATIVI E DISPOSIZIONI DI CONTENIMENTO DELLA SPESA	pag. 23

ASSETTO CONTABILE

Premessa

L'adozione da parte dell'Università degli Studi di Padova della contabilità economico-patrimoniale a partire dall'esercizio 2015 comporta per prima cosa il cambiamento del bilancio preventivo che da bilancio preventivo finanziario (contemporaneamente di competenza e cassa per la nostra Università) diventa come vedremo budget economico e degli investimenti. Ai budget annuali cui è attribuita una valenza autorizzatoria si aggiunge una previsione triennale con i medesimi contenuti ma a valenza esclusivamente programmatoria.

Il D. Lgs. 18/2012 all'art. 5, comma 1 e 3 rispettivamente recita:

Le università, considerate amministrazioni pubbliche [...] sono tenute alla predisposizione di un bilancio unico d'ateneo di previsione annuale autorizzatorio, composto da budget economico e degli investimenti unico, e di un bilancio unico d'ateneo di previsione triennale, composto da budget economico e degli investimenti, entro il 31 dicembre dell'anno precedente all'esercizio di riferimento, [...] (art. 5, comma 1)

Le università, considerate amministrazioni pubbliche [...] strutturano il bilancio unico d'ateneo di previsione annuale, coerentemente con la propria articolazione organizzativa complessiva, ivi inclusa quella riferibile alle funzioni di didattica e di ricerca, in centri di responsabilità dotati, di autonomia gestionale e amministrativa, ai quali è attribuito un budget economico e degli investimenti autorizzatorio (articolo 5, comma 3).

Il DM 19 del 14 gennaio 2014 su "Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università" all'articolo 3, comma 6 stabilisce che gli schemi di budget economico e budget degli investimenti di cui all'art. 1, comma 2, lettere a) e b), decreto legislativo 17 gennaio 2012, n. 19, sono definiti entro tre mesi dall'entrata in vigore del presente decreto, con successivo decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI).

Il tempo è trascorso senza che gli schemi siano stati definiti e pertanto ciascuna università ha definito delle proprie modalità di presentazione dei budget economico e degli investimenti.

Quindi, riassumendo gli elementi chiave del nuovo bilancio preventivo delle università:

- Budget economico e degli investimenti in sostituzione del bilancio finanziario preventivo. Oltre a cambiare l'oggetto (valori economici e non valori finanziari) cambia anche la classificazione dei valori (ricavi per natura e provenienza, costi ed investimenti per natura).
- Allargamento dell'orizzonte temporale con la considerazione della previsione triennale
- Articolazione del bilancio unico d'ateneo di previsione in centri di responsabilità (rappresentati dalle strutture con autonomia di gestione e dalle strutture o aree dirigenziali dell'amministrazione centrale).
- Mancanza, per il preventivo in corso di approvazione a fine 2014, degli attesi schemi di budget economico e degli investimenti che dovevano essere definiti con il decreto di cui sopra.

Vanno inoltre considerati altri rilevanti aspetti:

- La prima previsione economica viene formulata in assenza della ricognizione della situazione patrimoniale iniziale che sarà disponibile nella prima metà del 2015;
- Per come è stato progettato “il percorso della riforma del sistema contabile” gli atenei si trovano ad approvare la prima previsione economica e degli investimenti senza disporre di una “storia” di rilevazioni economiche consuntive. La situazione sarebbe potuto essere diversa se si fosse previsto per i primi esercizi di applicazione della riforma una compresenza del sistema di contabilità finanziaria e di una contabilità economico-patrimoniale a soli valori consuntivi
- Realisticamente il nuovo sistema di contabilità economico-patrimoniale andrà a regime solo nel 2016, in quanto solo in quell’anno sarà disponibile il primo Bilancio unico di Ateneo di esercizio e solo per il preventivo 2017 si potrà quindi formulare la previsione con la disponibilità di un consuntivo (Bilancio unico di Ateneo di esercizio 2015). E solo ad aprile 2017 con l’approvazione del consuntivo 2016, sarà possibile la prima comparazione tra i valori consuntivi di due esercizi.

Scelte operative per la predisposizione del Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2015 e del Bilancio unico di previsione triennale 2015-2017

- a) Il budget economico deve svolgere la funzione di budget autorizzatorio, ma deve allo stesso tempo essere strumento di previsione del risultato economico che si determinerà per effetto dello svolgimento della gestione futura (in sintesi deve comprendere anche i costi non monetari e quindi in primis gli ammortamenti).
- b) In assenza della definizione degli schemi di budget economico e degli investimenti da parte del Ministero si è scelto di utilizzare come riferimento per l’elaborazione della previsione gli schemi di bilancio allegati al DM 19/2014 (il conto economico per il budget economico e il dettaglio delle immobilizzazioni in stato patrimoniale per il budget degli investimenti).
- c) Contestualmente alle previsioni dei budget annuali si sono raccolte anche le informazioni per la previsione triennale richiedendole sia alle strutture con autonomia gestionale e amministrativa che alle strutture o aree dirigenziali.

Budget economico e degli investimenti delle strutture autonome

Le risorse considerate nel budget delle strutture autonome sono rappresentate dalle assegnazioni di Ateneo (didattica, ricerca, internazionalizzazione e funzionamento) e dalle risorse proprie acquisite direttamente da ciascuna struttura nell’ambito delle attività di ricerca, didattica e c/terzi (sia risorse a progetto che risorse non a progetto come le attività di prestazioni a pagamento).

In vista del cambiamento del sistema e prima della formulazione della previsione economica si è realizzato un rilevante lavoro di riqualificazione del concetto di progetto e di chiusura contabile di progetti completati ma con presenti fondi residui “non spesi”.

Nella predisposizione del bilancio preventivo annuale e triennale sono quindi state definite dall’Ateneo le assegnazioni triennali per le diverse finalità confermando in sostanza le assegnazioni 2014. A fronte di queste le strutture hanno formulato delle previsioni di costo e di investimento per il triennio dettagliate per natura.

La previsione invece delle risorse proprie è stata formulata dalle singole strutture.

Per le strutture che erogano prestazioni a pagamento è stata formulata una previsione di ricavi, costi ed investimenti per ogni singolo esercizio (anche in questo caso per natura).

Per i progetti, in prima applicazione stante la rilevanza dei cambiamenti in atto, si è concordato con le strutture di limitare la previsione all'ammontare delle risorse che si prevedeva affluissero nel solo esercizio 2015.

In questo contesto le risorse utilizzabili dai dipartimenti nel triennio 2015-2017 sono frutto di risorse già acquisite al 31.12. 2014 (su cui i dipartimenti hanno formulato una previsione progetto per progetto) e sulle nuove risorse previste per il 2015 a livello di tipologia di progetti (macrotipo nel linguaggio del software contabile).

Le strutture hanno quindi formulato una previsione di utilizzo di questo insieme di risorse nei singoli esercizi che si sono tradotte in previsioni di costo (in cui sono compresi gli ammortamenti) e investimento e per i progetti finanziati da risorse esterne anche in previsioni di ricavo. Per quest'ultimo caso, prudenzialmente, si è previsto anche per i progetti che dovessero concludersi nell'orizzonte della previsione un risultato economico in pareggio.

Sulla previsione dei progetti si evidenzia una rilevante differenza tra le previsioni del bilancio finanziario annuale e il budget economico annuale e triennale che prefigurano le logiche di contabilizzazione a consuntivo della contabilità economico-patrimoniale. Nel bilancio finanziario annuale si prevedeva che le risorse dei progetti provenienti dagli esercizi precedenti (collocate nell'avanzo) e le risorse nuove previste in entrata per il nuovo anno (collocate nei capitoli di entrata) fossero "spese" interamente nell'esercizio di riferimento.

E' necessario sottolineare che nel caso dei progetti è apparso sostenibile richiedere alle strutture la formulazione di una previsione dettagliata per natura e si è pertanto optato per una previsione sintetica dei costi. Per gli investimenti si è invece richiesto un dettaglio tra le categorie tipiche delle immobilizzazioni acquisite nell'ambito di tali attività (attrezzature scientifiche, software ed attrezzature informatiche e in via residuale altre immobilizzazioni).

Questa scelta, comune a molti altri atenei, non rende possibile una comparabilità per voce di costo e voce di investimento tra previsione (sintetica) e consuntivo visto che le rilevazioni consuntive di contabilità economico patrimoniale sono dettagliate per natura.

Riassumendo nel budget delle strutture trovano posto:

- I costi e gli investimenti che si prevede si sostenere ed effettuare a fronte delle tradizionali assegnazioni di Ateneo (non compensati da ricavi).
- I costi, gli investimenti ed i ricavi delle eventuali attività di prestazioni a pagamento.
- I costi e gli investimenti dei progetti finanziati dall'Ateneo o da utili di progetti chiusi (non compensati da ricavi).
- I costi, gli investimenti ed i ricavi delle attività progettuali in attività istituzionale "finanziate" da terzi e in attività commerciale.

Budget economico e degli investimenti delle aree o strutture dirigenziali (budget dell'Amministrazione centrale)

Il budget economico e degli investimenti dell'Amministrazione centrale è formulato e organizzato per aree dirigenziali in accordo con la struttura organizzativa di Ateneo. In aggiunta vi è un'area di previsione, denominata Bilancio di Ateneo, cui sono allocate le previsioni di alcune voci economiche di interesse generale come tra i proventi il FFO o tra i costi il costo del personale ed eventuali risorse rivolte primariamente alle attività istituzionali (didattica e ricerca) che all'epoca della previsione non sono ancora allocabili/allocate ai vari centri di responsabilità (risorse da assegnare).

Sotto il profilo organizzativo il cambiamento è rilevante: si è passati da una previsione per capitoli affidata ai vari servizi dell'amministrazione centrale, ad una previsione per area dirigenziale con dettaglio delle voci di costo ed investimento per natura.

Ai responsabili delle aree dirigenziali sono state richieste indicazioni per la previsioni delle diverse risorse acquisibili (in primis FFO e tasse e contributi degli studenti).

Allo stesso tempo sono state impartite direttive affinché fossero indicate nel budget economico e degli investimenti:

- costi ed investimenti per attività da svolgere in accordo con le indicazioni programmatiche dell'Ateneo per le attività istituzionali e con gli obiettivi assegnati dal Direttore Generale per le attività gestionali;
- costi che si prevede *effettivamente* di sostenere in relazione alle attività da svolgere e investimenti che si prevede *effettivamente* di realizzare.

Tra i costi, come anticipato in precedenza parlando delle strutture, sono compresi anche gli ammortamenti sui nuovi investimenti (considerati per la metà nel primo esercizio con esclusione di libri e materiale bibliografico che sono ammortizzati integralmente in un unico esercizio). Per gli ammortamenti sulle immobilizzazioni immateriali e materiali esistenti al 31.12.2014 bisognerà attendere il completamento delle attività di ricognizione delle immobilizzazioni nell'ambito della più ampia attività di ricognizione dello stato patrimoniale iniziale.

L'obiettivo è stato quello individuare una previsione con valori di competenza economica del periodo di riferimento del budget e non semplicemente di prevedere "meccanicamente" e in modo poco realistico l'utilizzo di tutte le risorse tradizionalmente ricomprese nell'avanzo in contabilità finanziaria, fatto questo che nel nuovo sistema contabile avrebbe comportato, in prima applicazione e senza che sia stato ancora determinato lo stato patrimoniale di avvio, la previsione di un risultato economico sensibilmente negativo da coprire.

Proprio dopo il completamento dell'attività di ricognizione di cui stiamo parlando sarà possibile procedere ad una importante revisione del budget economico e degli investimenti inizialmente determinato (assestamento).

Budget economico e degli investimenti unico di Ateneo

I budget delle strutture autonome e i budget delle strutture o aree dirigenziali sono stati consolidati nel budget unico di Ateneo (sia per la previsione annuale autorizzatoria che per quella triennale).

Il **budget economico** è il documento economico di sintesi proposto all'attenzione e all'approvazione degli organi di governo e che si ispira ma non coincide con lo schema di conto economico allegato al DM 19/2014.

Questa mancata corrispondenza trae origine da due circostanze:

- dal fatto che la previsione di costi ed investimenti per i progetti non è esposta per natura ma per voci sintetiche di costo ed investimento (come anticipato in precedenza);
- per la presenza sia tra i proventi operativi che tra i costi operativi di voci di trasferimento attive e passive (peraltro bilanciatesi ed ininfluenti sul risultato

economico) che sono funzionali all'articolazione del bilancio unico di ateneo nei budget dei vari centri di responsabilità (delle strutture autonome in particolare).

Il conto economico preventivo mette comunque in evidenza due grandezze fondamentali che sono rappresentate da:

- la **differenza tra proventi e costi operativi** (unico risultato intermedio evidenziato dallo schema) che è indicatore dell'andamento della gestione operativa;
- il **risultato di esercizio** che è il risultato di sintesi dell'andamento della gestione e indicatore di equilibrio economico e che, rispetto all'indicatore precedente, risente anche dell'andamento delle gestioni finanziaria, straordinaria e tributaria.

Il **budget degli investimenti** è il documento che riassume gli investimenti in immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

La fattibilità finanziaria del budget degli investimenti in contabilità economico-patrimoniale va verificata sulla base di una previsione dei flussi di cassa che comprenda tutti i flussi che si presume saranno prodotti dalla gestione (flussi prodotti dalla gestione operativa, dalla gestione degli investimenti e da quella dei finanziamenti).

QUADRO FINANZIARIO DI RIFERIMENTO

Alla data odierna il MIUR non ha ancora reso noto agli Atenei l'ammontare del Fondo per il Finanziamento Ordinario dell'esercizio 2014, e tale deprecabile incertezza rende oltremodo difficoltosa non solo la redazione del documento previsionale triennale previsto dalla nuova normativa, ma soprattutto una concreta ed efficace programmazione in linea con gli obiettivi strategici dell'Ateneo nel medio termine.

La legge di stabilità, in itinere di approvazione, prevede un incremento dell'FFO a livello di sistema a decorrere dal 2015 per 150 milioni di euro, finalizzato ad incrementare la quota premiale. Questa misura si limita però a sterilizzare solo in parte gli effetti del cosiddetto "taglio Tremonti", pari a 170 milioni di euro all'anno, al pari di tutti gli altri interventi correttivi una-tantum apportati di anno in anno con le varie leggi di stabilità.

Viene altresì previsto il trasferimento alle entrate dello Stato del Fondo speciale per la ricerca applicata (FSRA), pari a 140 milioni, per essere destinato all'FFO. Si tratterebbe comunque, se confermato, di un intervento una-tantum, che, diluito in un biennio, ristorerebbe solo in parte i saldi negativi del sistema.

In aggiunta è prevista però la riduzione dell'FFO di 34 milioni per il 2015 e di ulteriori 32 milioni dal 2016 al 2022, in considerazione di una razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi da effettuarsi da parte delle Università.

Il combinato disposto di tali interventi evidenzia quindi ancora un trend penalizzante per il sistema universitario nel medio-lungo termine, le cui risorse per il funzionamento vengono di fatto costantemente ridimensionate, nonostante le apparenti politiche di rifinanziamento periodico, che però, per il loro carattere episodico o una-tantum, di fatto non modificano la spirale contrattiva dell'FFO, ormai in costante riduzione negli ultimi anni.

E' inoltre da registrare che anche per il 2015 «allo stato» non è previsto nessuno stanziamento di fondi sul bilancio dello Stato per l'edilizia universitaria, confermando in tal modo l'ormai più che decennale totale assenza di investimenti dedicati.

Va comunque anche ricordato che, in un regime di sostanziale invarianza del gettito della contribuzione studentesca, frutto anche della decisione del nostro Ateneo di non calcolare per l'a.a 2014/15 l'adeguamento all'indice ISTAT previsto dalla Legge 537/1994 al fine di non inasprire ulteriormente il carico finanziario delle tasse universitarie, sarà comunque garantito il miglioramento della qualità della didattica, previsto dalle Linee Guida dell'Ateneo e si cercherà di incrementare il livello attuale dei servizi agli studenti, con l'obiettivo anzi di addivenire a un loro miglioramento qualitativo, anche in termini di ottimizzazione dell'impiego delle risorse.

LINEE GUIDA E POLITICHE DI BILANCIO

Va preliminarmente sottolineato che le linee guida e le scelte strategiche che sottendono alla predisposizione del documento previsionale triennale 2015-2017 sono in piena coerenza e rappresentano un'applicazione degli obiettivi definiti nel Piano Strategico di Ateneo approvato dal Consiglio di Amministrazione del 16 dicembre 2013, e ne ispirano, ove possibile, la diretta traduzione economica.

Didattica

Viene confermato e potenziato l'obiettivo di un forte miglioramento della qualità dell'offerta formativa, da realizzarsi anche attraverso il supporto ad un'azione di accelerazione delle carriere studentesche e di limitazione degli abbandoni, associata ad una modernizzazione dei metodi didattici e ad una maggiore partecipazione degli studenti.

Vengono sottolineati l'obiettivo di utilizzare efficacemente i meccanismi di valutazione dei corsi di studio, per migliorarne la qualità, e la volontà di potenziare l'interazione tra didattica e mondo del lavoro.

Ricerca

Ancora sulla scia degli eccellenti risultati conseguiti nella VQR, che l'Università di Padova intende consolidare, l'Ateneo continua a perseguire in modo determinato l'obiettivo di mantenere un consistente e privilegiato impegno economico nell'allocazione di fondi per la ricerca, reputando che il perseguimento della qualità della ricerca al miglior livello possibile, oltre ad essere qualificante per la nostra Università e meritevole in sé, sia sostanziale per l'erogazione di una didattica di alto livello.

E' previsto il mantenimento di tutte le linee di finanziamento della ricerca messe fino ad oggi in atto dall'Ateneo (ex-60%, Progetti di Ateneo, Attrezzature Scientifiche), con una particolare attenzione per le esigenze dei giovani ricercatori e, compatibilmente con le risorse che potranno rendersi disponibili nel proseguo dell'esercizio, sarà vagliata la possibilità di bandire un nuovo bando per Progetti Strategici da lanciare nel prossimo anno.

Trasferimento di tecnologia

Viene riconfermato il forte impegno dell'Ateneo ad investire per il sostegno del trasferimento di innovazione e dei risultati scientifici e culturali al territorio anche attraverso nuove forme di presenza autonoma della nostra Università nel territorio (attualmente allo studio) e per supportare la nascita e lo sviluppo di una imprenditorialità per i giovani, nonché la brevettazione della ricerca d'Ateneo e la sua valorizzazione economica.

<i>Importi in K€</i>	2015
RICERCA	18.700
Progetti di ricerca di Ateneo (*)	4.500
Progetti giovani ricercatori (*)	2.000
Stanziamento per attrazione di assegnisti stranieri (*)	200
Finanziamenti per ricerca ex 60%	5.000
Attrezzature scientifiche	1.000
Progetti strategici di Ateneo (**)	6.000
TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	568
Trasferimento tecnologico	568
Totale	19.268

(*) Utilizzo previsto dalle strutture nell'arco di tre anni.

(**) Da decidere in corso di esercizio compatibilmente con la situazione di bilancio.

Formazione alla ricerca

Con riferimento al dottorato di ricerca, e nonostante la persistente incertezza dei finanziamenti ministeriali dedicati, l'Ateneo continua a perseguire l'obiettivo fondamentale di una forte formazione dottorale, mantenendo inalterato il numero delle borse per le scuole del dottorato di ricerca, così come definito con i bandi del XXX ciclo, avviato nell'anno in corso (200 borse), con il focus di intensificare notevolmente l'impegno sui corsi di dottorato internazionali e di aumentare l'attrattiva internazionale dei nostri dottorati. Viene inoltre sottolineato l'obiettivo di integrare maggiormente i programmi di dottorato con i progetti di ricerca svolti nei dipartimenti.

E' previsto inoltre il mantenimento del numero di assegni di ricerca finanziati dall'Ateneo nella medesima misura prevista nel 2014.

Sarà infine rafforzato ulteriormente l'impegno per coinvolgere enti e privati al fine di acquisire ulteriori finanziamenti dedicati per il sostegno alle scuole di dottorato e per coinvolgere maggiormente il territorio nelle azioni di alto apprendistato.

Importi in K€	2015
CONTRATTI DI FORMAZIONE SPECIALISTICA	34.000
Contributo ministeriale	25.000
Finanziamenti da enti esterni	9.000
BORSE DOTTORATO DI RICERCA	18.334
Finanziamento M.I.U.R./Ateneo	12.800
Finanziamenti da enti esterni	5.534
ASSEGNI DI RICERCA	7.000
FUNZIONAMENTO DOTTORATI DI RICERCA	500
Finanziamento sul bilancio dell'Ateneo	500
Totale	59.834

Internazionalizzazione

L'Ateneo individua sempre di più nell'internazionalizzazione un proprio asse di sviluppo privilegiato e strategico e intende quindi garantire all'interno del proprio bilancio l'attuale, consistente livello di risorse dedicate, anche con riferimento all'incremento dell'attuale già soddisfacente livello di mobilità studentesca, al forte potenziamento dei corsi in inglese, all'attrazione di studenti e docenti dall'estero, assicurando altresì la prosecuzione ed il rafforzamento dei rapporti con le Università europee ed extraeuropee di eccellenza e con le reti e network internazionali.

Si sottolinea come tale volontà sia effetto di una considerazione del ruolo centrale attribuito all'internazionalizzazione dal Piano Strategico di Ateneo e dalla sua specifica implementazione, con l'impegno di concentrare sempre più i finanziamenti su azioni di particolare rilevanza strategica, sia nel presente che in una prospettiva futura.

Nell'anno a venire un particolare sforzo verrà dedicato alla realizzazione del progetto di attrazione di docenti e ricercatori stranieri con incarichi di docenza, in una prospettiva di crescita della dimensione internazionale dell'Ateneo

Importi in K€	2015
Finanziamenti dell'Ateneo	3.884
Finanziamenti esterni	7.260
Totale	11.144

Studenti

L'Ateneo intende mantenere fermo il livello di risorse destinate agli investimenti per la didattica, al miglioramento qualitativo dei servizi per gli studenti e per il finanziamento di alcune loro iniziative particolarmente significative.

In tale prospettiva proseguirà e sarà estesa la digitalizzazione dei processi riguardanti la gestione dei percorsi didattici e delle carriere degli studenti, così come saranno ulteriormente potenziate le iniziative finalizzate al miglioramento della qualità dei servizi offerti (aule studio, impianti sportivi, laboratori, ampliamento orari biblioteche, etc.).

Infine, in considerazione della sempre più preoccupante riduzione di fondi statali e regionali per il diritto allo studio, viene assunto anche per il 2015 l'impegno di compiere il massimo sforzo per destinare al pagamento delle borse di studio l'ammontare delle risorse necessarie a garantire l'assegnazione delle borse a tutti gli aventi diritto.

	Amministrazione centrale 2015	Strutture 2015	Totale 2015
COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	(K€)	(K€)	(K€)
Costi per sostegno agli studenti e per il diritto allo studio	82.008	1.209	83.216
Borse di studio e contratti di formazione specialistica	53.869	2	53.871
Borse per Dottorato di ricerca	18.377	-	18.377
Contratti di formazione specialistica	34.000	-	34.000
Altre borse di studio	1.491	2	1.493
Programmi di mobilità e scambi culturali studenti	6.602	120	6.722
Programmi di mobilità e scambi culturali studenti	6.602	120	6.722
Altri interventi a favore degli studenti	21.537	1.087	22.624
Rimborsi tasse studentesche	3.255	-	3.255
Premi di studio	100	10	110
Altri sussidi agli studenti	235	-	235
Rimborsi spese viaggi di istruzione studenti	480	554	1.034
Iniziative ed attività culturali gestite dagli studenti	150	-	150
Contributi erogati per attività sportiva	520	-	520
Borse di studio L.390/1991 (*)	14.000	-	14.000
Collaborazioni a tempo parziale per studenti	610	332	942
Altri interventi a favore degli studenti	2.187	193	2.379
COSTI PER PROGETTI	(K€)	(K€)	(K€)
Costi per progetti di Didattica	9.807	10.280	20.087
Costi per progetti di Didattica - Costi di esercizio	9.752	9.872	19.624
Costi per progetti di Didattica - Costi di investimento	55	364	419
Costi per progetti di Didattica - Costi del personale su progetto	-	45	45
+ QUOTA PARTE CONTRIBUTI STUDENTESCHI		11.986	

(*) Comprensivi di 2.000 K€ messi a disposizione dal Bilancio di Ateneo

Scuola Galileiana

L'Ateneo intende proseguire e ulteriormente rafforzare il suo impegno nel supporto e nella promozione della Scuola Galileiana di Studi superiori, considerata come un elemento irrinunciabile e qualificante nella prospettiva di un sempre più adeguato riconoscimento del merito, e nella rivendicazione di un necessario sostegno da parte del Miur. Tale prosecuzione avrà luogo con la specifica destinazione di risorse dedicate, con cui integrare il supporto economico della Fondazione Cariparo (che dall'a.a. 2014/15 ha ridefinito il suo contributo in 2 milioni di euro in cinque anni), e di Banca Intesa (200.000 euro all'anno).

Personale docente

Viene previsto il proseguimento della programmazione triennale del personale con riferimento ai punti organico disponibili, ed in particolare il completamento del "piano associati" di 300 posizioni, sulla base delle disponibilità economiche assicurate dal bilancio di Ateneo, nonché

dal finanziamento straordinario del Miur, con riferimento alle procedure ex art. 18 e 24 Legge 30 dicembre 2010, n. 240 (194 nuovi reclutamenti stimati nel 2015).

Sempre all'interno della citata programmazione vengono anche previste le necessarie risorse per il sostenimento del costo annuo dei nuovi ricercatori a tempo determinato, assunti ai sensi della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 (circa 56 unità per il 2015).

Verrà intrapresa un'azione specifica per l'ulteriore incremento dei posti di ricercatore di tipo A finanziati da terzi e auspicabilmente grazie alle economie realizzate dai Dipartimenti sui finanziamenti da terzi.

Verranno infine attivati meccanismi premiali per i docenti che ottengono risultati di eccellenza nella ricerca.

Personale tecnico-amministrativo

Sulla base del piano triennale approvato dal Consiglio di Amministrazione è stata altresì considerata, all'interno del costo del personale 2015, la spesa complessiva per l'assunzione delle unità di personale tecnico-amministrativo che entreranno in servizio il prossimo anno (a seguito della conclusione dei concorsi banditi entro il 2014, nonché di quelli banditi nel 2015), con priorità per le esigenze della sicurezza in Ateneo.

Si prevedono oltre 70 nuove posizioni nel 2015.

Ancora per il 2015 viene riconfermato il contenimento delle spese per l'assunzione di personale a tempo determinato e per i contratti di collaborazione coordinata e continuativa dettato dalla Legge 78/2010 (50% della spesa 2009) rendendo assolutamente necessaria, in questo quadro di criticità imposto dalla legislazione in vigore, una sempre più attenta valutazione delle risorse necessarie alle strutture in relazione alle contingenti e temporanee esigenze connesse alla funzionalità delle strutture stesse per lo svolgimento delle attività istituzionali. Si potrà comunque procedere all'assunzione di personale a tempo determinato, in deroga alla citata normativa, esclusivamente a fronte di progetti di innovazione digitale dei servizi didattici di Ateneo, ovvero di progetti finalizzati al miglioramento dei servizi anche didattici per gli studenti (compresi anche eventuali collaborazioni per i Tirocini formativi abilitanti e per i Percorsi abilitanti speciali), i cui oneri non siano a carico del Fondo per il Finanziamento Ordinario.

Edilizia

L'Ateneo garantirà le necessarie risorse per la prosecuzione delle attività di ristrutturazione e di quelle finalizzate all'edificazione di nuove volumetrie (dando così completa attuazione e continuità al Piano Triennale dell'edilizia), con una specifica attenzione alle esigenze di incremento degli spazi per la didattica spesso determinate da fattori estranei alle scelte dell'Università e dall'obiettivo di garantire una migliore qualità del diritto allo studio.

Manutenzione

Conferma delle risorse dedicate alla manutenzione ordinaria e straordinaria (già oggetto di incremento nel 2014), dando per acquisito che parte delle risorse disponibili saranno utilizzate dai Poli Multifunzionali, già in corso di sperimentazione, all'interno del progetto di decentramento attivato all'inizio di quest'anno.

Le risorse assegnate dovranno in ogni caso essere utilizzate attraverso un forte coordinamento nel rapporto con le scelte decisionali dell'Ateneo e tramite una rigorosa programmazione degli interventi e sulla loro realizzazione a fronte di una capacità di spesa chiaramente dimostrata.

AMMINISTRAZIONE CENTRALE

<i>Importi in K€</i>	2015
Manutenzione ordinaria locali ed aree	4.000
Manutenzione straordinaria locali ed aree	5.500
Totale	9.500

Sicurezza

Sarà data prosecuzione in modo sempre più organico e programmato agli interventi mirati per garantire la sicurezza degli edifici e delle aree universitarie, già oggetto negli ultimi anni di un organico piano di azioni, attraverso lo stanziamento di risorse specificamente dedicate, sulla base di una sempre più puntuale e dettagliata pianificazione delle priorità.

Funzionamento

L'obiettivo primario consiste nell'ammodernare l'organizzazione dell'amministrazione per semplificare, velocizzare e sburocratizzare l'azione amministrativa.

STRUTTURE AUTONOME

Viene ridestinato e confermato l'attuale volume di risorse a titolo di funzionamento ordinario alle strutture con autonomia di gestione, mantenendo così, pur nell'incertezza del quadro economico attuale, ed in presenza di una progressiva riduzione delle entrate ministeriali, lo stanziamento consolidato negli ultimi anni.

<i>Importi in K€</i>	2015
Funzionamento delle strutture con autonomia di gestione	7.600
Totale	7.600

AMMINISTRAZIONE CENTRALE

Come per gli ultimi anni, i costi per le acquisizioni di beni e servizi saranno oggetto di un puntuale e rigoroso monitoraggio, anche attraverso i necessari interventi di razionalizzazione e, dove possibile, accentramento degli approvvigionamenti e delle forniture. Devono comunque essere fatti salvi i costi obbligatori per le utenze, nonché le spese per servizi irrinunciabili, per quanto non comprimibili.

BUDGET ECONOMICO E PROVENTI OPERATIVI

DESCRIZIONE CONTO	2015
PROVENTI OPERATIVI	545.415.549,25
PROVENTI PROPRI	152.377.509,50
Proventi per la didattica	100.257.392,76
Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	10.188.578,41
Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	41.931.538,33
CONTRIBUTI	364.538.102,97
Contributi MIUR e altre Amministrazioni centrali	312.179.167,20
Contributi Regioni e Province autonome	27.976.984,58
Contributi altre Amministrazioni locali	444.767,38
Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali	8.410.795,02
Contributi da altre Università	658.826,05
Contributi da altri soggetti pubblici	4.367.232,53
Contributi da soggetti privati	10.500.330,21
PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	23.600.000,00
PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	0,00
ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	4.899.936,78
VARIAZIONE RIMANENZE	0,00
INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0,00
Trasferimenti attivi interni	8.088.318,60
Trasferimenti per entrate da terzi introitate da Amministrazione centrale per strutture	47.690,74
Trasferimenti per costi di gestione	8.040.627,86
TOTALE PROVENTI OPERATIVI	553.503.867,85

I **proventi propri** sono rappresentati da una serie di acquisizioni che riguardano principalmente, come ordine di grandezza, la contribuzione studentesca, in tutte le sue forme (*“Proventi per la didattica”*), a cui seguono i ricavi che derivano dalla partecipazione delle strutture a bandi per attività progettuali sia dal settore pubblico che da quello privato (*“Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi”*), ed infine i ricavi per convenzioni e contratti stipulati con terzi per ricerche più i corrispettivi derivanti da cessioni, licenze o altri proventi collegabili ai brevetti di cui l'Ateneo è titolare (*“Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico”*). Complessivamente questa voce di ricavo partecipa per il **27,52%** alla determinazione del totale dei Proventi operativi.

A titolo di **Contributi** vengono rappresentate le somme erogate a fondo perduto dallo Stato o da altri enti, pubblici o privati, per sostenere il funzionamento dell'Ateneo (*conto esercizio*) o per la realizzazione di opere e per l'acquisizione di beni durevoli (*conto investimento*). All'interno della voce *“Contributi Miur e altre amministrazione centrali”* troviamo allocato l'importo relativo all'FFO per l'esercizio 2015 (270.800 K€), più tutta una serie di trasferimenti statali di varia tipologia e finalità (borse di studio post-lauream, per medici specialistici, per la programmazione e lo sviluppo, per assegni di ricerca, per attività sportiva, etc.). Sempre in questo novero vanno anche menzionati i *“Contributi da Regioni e province autonome”*, nei quali troviamo ricompresi principalmente le erogazioni regionali per il diritto allo Studio, i *“Contributi Unione Europea e altri Organismi internazionali”*, che veicolano i finanziamenti europei per l'internazionalizzazione e per la mobilità degli studenti universitari, oltre naturalmente una serie diversificata e variegata di contributi da privati o da altri enti finalizzati al sostenimento dell'attività istituzionale dell'Ateneo.

Complessivamente questa voce di ricavo rappresenta il **65,86%** del totale dei Proventi operativi, con i trasferimenti ministeriali che da soli esprimono un volume di ricavo pari al 56,40% del totale.

I **Proventi per attività assistenziale (4,26%** del totale) sono rappresentati dalle erogazioni disposte dalle varie USI e dall'Azienda Ospedaliera per la retribuzione integrativa del personale universitario che presta servizio presso le strutture del Servizio Sanitario, e come tale trovano esatta collocazione tra i costi del personale, rendendo neutro di fatto ogni effetto economico.

Tra gli **Altri proventi e ricavi diversi (0,88%** del totale) troviamo principalmente annoverate le attività in conto terzi e su commissione poste in essere dall'Amministrazione e dalle strutture a gestione autonoma, più, in misura minore, le affittanze attive e una serie di recuperi di varia tipologia (recuperi per borse di studio, per assegni di ricerca, per stipendi ed accessori, etc.).

Completano la trattazione dei ricavi i **Trasferimenti attivi interni (1,46%** del totale), che si esplicitano in una serie di movimentazioni intercompany finalizzate in misura prevalente al recupero di costi di gestione tra Amministrazione e strutture autonome, che comunque si compensano con un'appostazione di pari importo nella sezione costi.

BUDGET ECONOMICO E COSTI OPERATIVI

DESCRIZIONE CONTO	2015
COSTI OPERATIVI	444.831.690,78
COSTI DEL PERSONALE	283.564.402,00
Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	196.209.652,00
Personale docente e ricercatore	183.914.700,00
Collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	7.687.349,00
Docenti a contratto	1.386.252,00
Esperti linguistici	1.350.000,00
Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	1.871.351,00
Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	87.354.750,00
COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	151.810.840,51
Costi per sostegno agli studenti e per il diritto allo studio	83.216.430,00
Costi per la ricerca e l'attività editoriale	1.231.185,17
Trasferimenti a partner di progetti coordinati	0,00
Acquisto materiale consumo per laboratori	1.871.295,00
Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	0,00
Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	125.180,00
Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	46.139.889,70
Acquisto altri materiali	3.166.778,83
Variazione delle rimanenze di materiali di consumo e di altri materiali	0,00
Costi per godimento beni di terzi	5.998.992,33
Altri costi	10.061.089,48
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	5.855.178,27
ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	0,00
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	3.601.270,00
Trasferimenti passivi interni	8.088.318,60
Trasferimenti per entrate da terzi introitate da Amministrazione centrale per strutture	0,00
Trasferimenti per costi di gestione	8.088.318,60
Costi per progetti	96.101.442,20
Costi per progetti di Ricerca - Costi di esercizio	61.633.797,54
Costi per progetti di Ricerca - Costi del personale su progetto	407.695,20
Costi per progetti di Didattica - Costi di esercizio	19.624.114,43
Costi per progetti di Didattica - Costi del personale su progetto	44.500,00
Costi per progetti in attività commerciale - Costi di esercizio	12.021.048,75
Costi per progetti in attività commerciale - Costi del personale su progetto	25.000,00
Costi per progetti per attività di supporto e varie - Costi di esercizio	2.345.286,28
Costi per progetti per attività di supporto e varie - Costi del personale su progetto	0,00
Costi per progetti di edilizia - Costi di esercizio	0,00
Costi per progetti di edilizia - Costi del personale su progetto	0,00
TOTALE COSTI OPERATIVI	549.021.451,58

La prima voce che viene evidenziata nell'esposizione dei costi operativi del conto economico è quella relativa ai **Costi del Personale**, che con la percentuale del **51,64%** sul totale rappresenta sicuramente la componente più qualificante dell'intera spesa.

All'interno dei *"Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica"* troviamo rubricate principalmente le retribuzioni del personale docente e ricercatore, più una serie di costi relativi ad altre figure di personale con funzioni didattiche o di supporto, quali i docenti a contratto, gli esperti linguistici, gli assegnisti ed altre collaborazioni a vario titolo.

Nei *"Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo"* trovano allocazione le competenze fisse ed accessorie del personale T/A di ruolo e a tempo determinato, ivi compreso il personale con qualifica dirigenziale ed il Direttore Generale: in questa categoria troviamo anche la previsione delle competenze accessorie della contrattazione integrativa del

personale tecnico amministrativo e dei dirigenti (rispettivamente 5.300 K€ e 700 K€). Il rispetto della congruità dei fondi per il trattamento accessorio del personale (compreso quello dirigenziale) al momento iscritti è comunque subordinata – come di consueto - agli esiti della verifica da parte del Collegio dei Revisori dei conti sulla loro compatibilità con i vincoli di bilancio, ai sensi del D. L.vo 165/2001, delle leggi n. 266/2005, n. 133/2008 e n. 122/2010.

I **costi della gestione corrente** rappresentano i costi di funzionamento dell'Ateneo in senso generale, con una percentuale di incidenza del **27,65%** sul totale dei costi operativi. All'interno di questa categoria maggior evidenza è data dai "*Costi per il sostegno agli studenti ed il diritto allo studio*", la cui composizione è riportata nella tabella ad inizio relazione.

Particolare rilevanza a livello quantitativo assume anche l'*"Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali"*, che accoglie al suo interno i costi per la manutenzione ordinaria di locali ed aree, impianti, attrezzature ed arredi, tutte le utenze ed i canoni dell'Ateneo (energia elettrica, acqua, gas e telefonia), tutti i servizi generali (pulizie, vigilanza, trasporti e facchinaggi, smaltimento rifiuti, servizi postali, assicurativi, etc.), il materiale di consumo e di cancelleria, nonché tutte le collaborazioni coordinate e continuative (Co.co.co) per attività tecnico gestionali.

I "*Costi per il godimento di beni di terzi*" riguardano le locazioni passive e le spese condominiali, i noleggi di attrezzature, autovetture ed altri mezzi di trasporto, nonché eventuali leasing operativi ed altre forme di locazioni di beni mobili.

Nella categoria "*Altri costi*" troviamo infine rubricati altri costi di natura istituzionale non direttamente attribuibili alle altre voci di classificazione, quali le missioni e la formazione del personale T/A, i compensi per le commissioni di concorso, il servizio mensa, gli interventi assistenziali ed i controlli sanitari al personale, la mobilità dei docenti nell'ambito di scambi culturali e rapporti con l'estero, le spese di rappresentanza, le spese elettorali, e altri ancora.

L'**ammortamento** è un procedimento con il quale un costo pluriennale viene ripartito tra gli esercizi di vita utile del bene, facendolo partecipare per quote alla determinazione del reddito dei singoli esercizi. Come già anticipato in apertura, nel budget economico sono stati considerati solo gli ammortamenti sui nuovi investimenti, calcolati con le aliquote che sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24 giugno 2014. Il calcolo degli ammortamenti sulle immobilizzazioni esistenti al 31.12.2014 sarà possibile solo al completamento della ricognizione del valore delle immobilizzazioni prevista nei primi mesi del 2015.

Gli **oneri diversi di gestione** accolgono il costo delle imposte sul patrimonio (IMU), il costo dell'imposta di bollo assolta in modo virtuale, il costo per IVA indetraibile da pro-rata, nonché il costo di altri tributi (Tares, imposta di registro, etc). In questa voce troviamo anche i versamenti a favore del bilancio dello Stato a seguito delle riduzioni di spesa previste dalla normativa vigente.

I **trasferimenti passivi interni** rappresentano la partita speculare dell'analogo allocazione posta tra i ricavi.

Come già anticipato in apertura, le previsioni autorizzatorie dei **costi per progetti** sono espresse per valori totali e non dettagliate per natura. In tal senso vengono quindi qui esposti i costi di esercizio delle varie tipologie di progetti in essere: il maggior volume di costi è rappresentato dai progetti di ricerca, dai progetti di didattica e dai progetti in attività commerciale, attribuibili soprattutto all'attività delle strutture con autonomia di gestione. Complessivamente tale voce corrisponde percentualmente al **17,50%** del totale dei costi operativi.

RISULTATO D'ESERCIZIO

Il budget economico dell'esercizio 2015 espone una previsione di risultato di esercizio pari a **1.372.396,27 euro**, desunto dalla contrapposizione tra proventi e costi operativi, rettificati dalla componente negativa degli oneri finanziari e dalle imposte:

DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI	4.482.416,27
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-2.480.020,00
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA FINANZIARIE	0,00
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	0,00
IMPOSTE SUL REDDITO CORRENTI, DIFFERITE ED ANTICIPATE	-630.000,00
RISULTATO DI ESERCIZIO	1.372.396,27

Gli oneri finanziari sono relativi alla quota annuale di interessi delle rate di ammortamento relative ai mutui contratti, mentre le imposte rilevano il costo dell'Ires da dichiarazione Ires (sull'attività commerciale e su terreni/fabbricati), nonché il costo dell'IRAP da dichiarazione IRAP (su attività commerciale e attività agricola).

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI

DESCRIZIONE CONTO	2015
IMMOBILIZZAZIONI	15.089.190,50
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	351.744,00
Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	0,00
Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	351.744,00
Concessioni, licenze, marchi, e diritti simili	0,00
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	0,00
Altre immobilizzazioni immateriali	0,00
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	14.437.446,50
Terreni e fabbricati	0,00
Impianti e attrezzature	5.900.032,50
Attrezzature scientifiche	1.273.416,00
Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	2.418.125,00
Mobili e arredi	4.802.373,00
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	0,00
Altre immobilizzazioni materiali	43.500,00
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	300.000,00
Immobilizzazioni finanziarie	300.000,00
COSTI E INVESTIMENTI PER PROGETTI	53.044.534,99
Costi per progetti di Ricerca - Costi di investimento	8.542.138,76
Costi per progetti di Didattica - Costi di investimento	418.590,70
Costi per progetti in attività commerciale - Costi di investimento	2.728.069,98
Costi per progetti per attività di supporto e varie - Costi di investimento	35.891,55
Costi per progetti di edilizia - Costi di investimento	41.319.844,00
TOTALE INVESTIMENTI	68.133.725,49

Il budget degli investimenti evidenzia le spese per immobilizzazioni, cioè i costi per l'acquisizione di beni e servizi capitalizzabili. Nel budget degli investimenti sono altresì evidenziati i costi per gli interventi edilizi, compresa la manutenzione straordinaria degli immobili e degli impianti, in quanto aumenta il valore del bene su cui si è verificato l'intervento. Vengono anche rappresentati i costi per investimento riferibili all'attività progettuale, sia didattica che di ricerca, nonché per attività in conto terzi.

Il budget degli investimenti riporta l'intero importo necessario per gli investimenti programmati, onde poter rispettare il criterio autorizzatorio che prevede la totale copertura finanziaria dell'intervento indipendentemente dai costi che lo stesso produce attraverso le quote di ammortamento (previste nel budget economico di previsione.)

La garanzia della totale copertura finanziaria degli investimenti è assicurata dal prospetto dei flussi di cassa.

I maggiori costi per investimenti sono ovviamente rappresentati dai **progetti (77,85%** sul totale), tra i quali il maggior onere è ascrivibile ai progetti edilizi, che evidenziano la prosecuzione delle attività di ristrutturazione e di quelle finalizzate all'edificazione di nuove volumetrie, in attuazione del Piano Triennale dell'Edilizia.

Sempre nelle attività progettuali troviamo valorizzati i costi per l'acquisto di materiale ad uso durevole dei progetti di ricerca e di didattica, posti in essere prevalentemente dalle strutture

con autonomia di gestione. Presso le strutture troviamo anche allocata la maggior parte dei costi per i progetti in attività conto terzi.

Le **immobilizzazioni**, con la loro percentuale del **22,14%** sul totale degli investimenti rappresentano, per dimensioni, la seconda voce del budget. Troviamo qui valorizzati i costi relativi all'acquisto di impianti ed attrezzature, mobili ed arredi, patrimonio librario ed attrezzature scientifiche. Le immobilizzazioni non materiali invece riguardano i costi relativi all'acquisto o alla produzione interna di brevetti, e le immobilizzazioni finanziarie, che sono relative all'acquisizione di partecipazioni in fondazioni e società controllate e collegate, ai sensi dell'art. 2359 del C.C. e destinate ad investimento durevole.

PREVISIONE FLUSSI DI CASSA

Previsione flussi di cassa esercizio 2015

Fondo di cassa stimato 1 gennaio 2015	130.000.000,00
+ incassi complessivi 2015	545.000.000,00
+ incasso per accensione mutuo	9.000.000,00
- pagamenti della gestione corrente	510.000.000,00
- pagamenti in c/capitale - nuovi investimenti	34.800.000,00
- rimborso quota capitale mutui	7.371.056,00
Fondo di cassa stimato al 31 dicembre 2015	131.828.944,00

La copertura degli investimenti è assicurata dal prospetto dei flussi di cassa, che stima l'andamento dei cash flows con riferimento alla gestione corrente e alla gestione in conto capitale, anche nel rispetto dei vincoli ministeriali di fabbisogno: in tal senso, infatti, i pagamenti complessivi dell'Università, pari a 552.171 K€ sono garantiti dalla previsione 2015 da un fabbisogno determinato dal MIUR stimato in 310 milioni di euro, più 242,2 milioni di euro derivanti da entrate proprie.

BILANCIO UNICO DI ATENEO TRIENNALE

Come già ricordato in apertura, il bilancio di previsione annuale riveste valore autorizzatorio per la gestione economica dell'anno considerato, mentre la norma prevede anche la rappresentazione dell'evoluzione triennale dei costi e dei ricavi e degli investimenti, al fine di garantire la sostenibilità delle attività nel medio periodo.

	2015	2016	2017
TOTALE PROVENTI OPERATIVI (A)	553.503.867,85	509.773.029,90	491.428.334,54
TOTALE COSTI OPERATIVI (B)	549.021.451,58	513.239.944,56	493.991.613,19
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)	4.482.416,27	- 3.466.914,66	- 2.563.278,65
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	- 2.480.020,00	- 2.631.845,00	- 2.820.685,00
IMPOSTE SUL REDDITO CORRENTI, DIFFERITE ED ANTICIPATE	- 630.000,00	- 680.000,00	- 680.000,00
RISULTATO DI ESERCIZIO	1.372.396,27	- 6.778.759,66	- 6.063.963,65

Il budget triennale espone per il 2016 e 2017 un risultato negativo di esercizio presunto pari a 6.778 K€ per il 2016 e di 6.063 K€ per il 2017.

La flessione del totale dei ricavi e dei costi si ricollega primariamente al fatto che in prima applicazione della previsione triennale si è chiesta alle strutture a gestione autonoma una previsione dell'afflusso di nuove risorse per i progetti della didattica, della ricerca e del conto terzi limitata al solo primo anno (2015). Tale scelta è dovuta all'esigenza di non mettere in ulteriore difficoltà le strutture già impegnate in un cambiamento culturale e tecnico davvero ragguardevole. Per quanto riguarda l'impatto sul risultato economico previsto si vuole sottolineare che la previsione è stata prudentiale sia per quanto riguarda i proventi, soprattutto con riguardo alla dinamica dei trasferimenti ministeriali, e sia per i costi, con particolare riguardo all'evoluzione dei costi per il personale.

Il risultato economico diviene pertanto negativo per gli anni 2016 e 2017 solo per effetto della dinamica degli ammortamenti sui nuovi investimenti.

Anche la proiezione pluriennale dei costi e dei ricavi, così come il budget economico e degli investimenti annuale, sarà oggetto di revisione nel corso del prossimo anno a seguito delle risultanze della predisposizione dello stato patrimoniale iniziale.

Budget economico triennale

DESCRIZIONE CONTO	2015	2016	2017
PROVENTI OPERATIVI	545.415.549,25	501.878.775,36	483.590.403,00
PROVENTI PROPRI	152.377.509,50	124.402.158,10	112.561.256,32
Proventi per la didattica	100.257.392,76	98.166.331,95	97.516.866,20
Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	10.188.578,41	5.452.318,22	3.371.083,15
Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	41.931.538,33	20.783.507,93	11.673.306,97
CONTRIBUTI	364.538.102,97	350.273.691,49	344.038.353,71
Contributi MIUR e altre Amministrazioni centrali	312.179.167,20	308.731.880,91	305.590.578,58
Contributi Regioni e Province autonome	27.976.984,58	21.852.400,97	21.677.559,89
Contributi altre Amministrazioni locali	444.767,38	294.170,00	264.995,71
Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali	8.410.795,02	7.159.251,43	6.107.693,15
Contributi da altre Università	658.826,05	708.083,76	692.171,81
Contributi da altri soggetti pubblici	4.367.232,53	3.341.145,81	2.880.729,21
Contributi da soggetti privati	10.500.330,21	8.186.758,61	6.824.625,36
PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	23.600.000,00	23.600.000,00	23.600.000,00
PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	0,00	0,00	0,00
ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	4.899.936,78	3.602.925,77	3.390.792,97
VARIAZIONE RIMANENZE	0,00	0,00	0,00
INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti attivi interni	8.088.318,60	7.894.254,54	7.837.931,54
Trasferimenti per entrate da terzi introitate da Amministrazione centrale per strutture	47.690,74	15.297,68	1.000,00
Trasferimenti per costi di gestione	8.040.627,86	7.878.956,86	7.836.931,54
TOTALE PROVENTI OPERATIVI (A)	553.503.867,85	509.773.029,90	491.428.334,54
COSTI OPERATIVI	444.831.690,78	452.022.542,49	453.080.896,72
COSTI DEL PERSONALE	283.564.402,00	290.116.155,00	287.628.761,63
Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	196.209.652,00	201.261.805,00	198.585.911,63
Personale docente e ricercatore	183.914.700,00	189.053.900,00	186.842.700,00
Collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	7.687.349,00	7.734.800,00	7.276.000,00
Docenti a contratto	1.386.252,00	1.365.065,00	1.355.336,00
Esperti linguistici	1.350.000,00	1.350.000,00	1.350.000,00
Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	1.871.351,00	1.758.040,00	1.761.875,63
Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	87.354.750,00	88.854.350,00	89.042.850,00
COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	151.810.840,51	147.138.066,81	146.938.517,78
Costi per sostegno agli studenti e per il diritto allo studio	83.216.430,00	81.124.296,00	80.896.306,00
Costi per la ricerca e l'attività editoriale	1.231.185,17	1.157.076,32	1.167.204,00
Trasferimenti a partner di progetti coordinati	0,00	0,00	0,00
Acquisto materiale consumo per laboratori	1.871.295,00	1.556.400,00	1.589.300,00
Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	0,00	0,00	0,00
Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	125.180,00	120.685,00	120.190,00
Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	46.139.889,70	44.988.547,49	44.972.295,15
Acquisto altri materiali	3.166.778,83	3.148.062,42	3.145.484,52
Variazione delle rimanenze di materiali di consumo e di altri materiali	0,00	0,00	0,00
Costi per godimento beni di terzi	5.998.992,33	5.956.920,15	5.942.144,74
Altri costi	10.061.089,48	9.086.079,43	9.105.593,37
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	5.855.178,27	11.167.050,68	14.912.347,31
ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	0,00	0,00	0,00
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	3.601.270,00	3.601.270,00	3.601.270,00
Trasferimenti passivi interni	8.088.318,60	7.894.254,54	7.837.931,54
Trasferimenti per entrate da terzi introitate da Amministrazione centrale per strutture	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti per costi di gestione	8.088.318,60	7.894.254,54	7.837.931,54
Costi per progetti	96.101.442,20	53.323.147,53	33.072.784,93
Costi per progetti di Ricerca - Costi di esercizio	61.633.797,54	33.000.370,47	17.794.671,98
Costi per progetti di Ricerca - Costi del personale su progetto	407.695,20	336.944,80	339.800,00
Costi per progetti di Didattica - Costi di esercizio	19.624.114,43	11.754.434,47	9.648.569,44
Costi per progetti di Didattica - Costi del personale su progetto	44.500,00	164.500,00	4.500,00
Costi per progetti in attività commerciale - Costi di esercizio	12.021.048,75	6.254.948,36	3.615.489,73
Costi per progetti in attività commerciale - Costi del personale su progetto	25.000,00	20.000,00	5.000,00
Costi per progetti per attività di supporto e varie - Costi di esercizio	2.345.286,28	1.791.949,43	1.664.753,78
Costi per progetti per attività di supporto e varie - Costi del personale su progetto	0,00	0,00	0,00
Costi per progetti di edilizia - Costi di esercizio	0,00	0,00	0,00
Costi per progetti di edilizia - Costi del personale su progetto	0,00	0,00	0,00
TOTALE COSTI OPERATIVI (B)	549.021.451,58	513.239.944,56	493.991.613,19
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)	4.482.416,27	-3.466.914,66	-2.563.278,65
Proventi finanziari	120.000,00	120.000,00	120.000,00
Interessi ed altri oneri finanziari	-2.600.020,00	-2.751.845,00	-2.940.685,00
Utili su cambi	0,00	0,00	0,00
Perdite su cambi	0,00	0,00	0,00
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-2.480.020,00	-2.631.845,00	-2.820.685,00
Rivalutazioni	0,00	0,00	0,00
Svalutazioni	0,00	0,00	0,00
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
Proventi straordinari	0,00	0,00	0,00
Oneri straordinari	0,00	0,00	0,00
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	0,00	0,00	0,00
Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite, anticipate	-630.000,00	-680.000,00	-680.000,00
IMPOSTE SUL REDDITO CORRENTI, DIFFERITE ED ANTICIPATE	-630.000,00	-680.000,00	-680.000,00
RISULTATO DI ESERCIZIO	1.372.396,27	-6.778.759,66	-6.063.963,65

Budget degli investimenti triennale

DESCRIZIONE CONTO	2015	2016	2017
IMMOBILIZZAZIONI	15.089.190,50	7.830.489,22	7.605.898,46
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	351.744,00	316.744,00	313.244,00
Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	0,00	0,00	0,00
Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	351.744,00	316.744,00	313.244,00
Concessioni, licenze, marchi, e diritti simili	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	0,00	0,00	0,00
Altre immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	0,00
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	14.437.446,50	7.513.745,22	7.292.654,46
Terreni e fabbricati	0,00	0,00	0,00
Impianti e attrezzature	5.900.032,50	3.470.465,22	3.259.774,46
Attrezzature scientifiche	1.273.416,00	1.081.655,00	1.090.255,00
Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	2.418.125,00	2.418.125,00	2.418.125,00
Mobili e arredi	4.802.373,00	525.000,00	485.000,00
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	0,00	0,00	0,00
Altre immobilizzazioni materiali	43.500,00	18.500,00	39.500,00
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	300.000,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	300.000,00	0,00	0,00
COSTI E INVESTIMENTI PER PROGETTI	53.044.534,99	45.831.804,51	27.528.408,95
Costi per progetti di Ricerca - Costi di investimento	8.542.138,76	9.590.872,39	1.791.552,77
Costi per progetti di Didattica - Costi di investimento	418.590,70	209.552,41	111.146,15
Costi per progetti in attività commerciale - Costi di investimento	2.728.069,98	1.117.992,16	728.390,03
Costi per progetti per attività di supporto e varie - Costi di investimento	35.891,55	27.591,55	6.300,00
Costi per progetti di edilizia - Costi di investimento	41.319.844,00	34.885.796,00	24.891.020,00
TOTALE INVESTIMENTI	68.133.725,49	53.662.293,73	35.134.307,41

VINCOLI NORMATIVI E DISPOSIZIONI DI CONTENIMENTO DELLA SPESA

Decreto Legge n. 78/2010 (convertito in Legge del 30 luglio 2010 n.122)

Art. 6 – Riduzione dei costi degli apparati amministrativi

Comma 3:

*“Fermo restando quanto previsto dall'art. 1 comma 58 della legge 23 dicembre 2005 n. 266, a decorrere dal 1° gennaio 2011 le **indennità, i compensi, i gettoni**, le retribuzioni o le altre utilità comunque denominate, corrisposti dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009 n.196, incluse le autorità indipendenti, **ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali** comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, sono automaticamente **ridotte del 10 per cento rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010.**”*

Spese per indennità, compensi, gettoni organi

Preventivo 2010: 1.170.000 euro - conto finanziario F.S.1.01.01.01 “Indennità, compensi e funzionamento organi”

10% anno 2010= 117.000

Previsione 2015: **1.053.000 euro** (1.170.000 – 117.000) conto A.30.10.10.10.10.95 “Indennità di funzione organi istituzionali” 651.200 euro + conto A.30.10.20.90.20.10 “Gettoni e compensi organi” 401.800 euro

Comma 8:

*“A decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'art. 1 della legge 31 dicembre 2009, n.196, incluse le autorità indipendenti, non possono effettuare **spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza**, per un ammontare superiore al **20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità.** (.....) Le disposizioni del presente comma non si applicano ai convegni organizzati dalle università e dagli enti di ricerca (...)”*

Spese per relazioni pubbliche e rappresentanza

Amministrazione centrale

Conto finanziario F.S.1.03.04.01 “Spese di rappresentanza”

Impegnato consuntivo 2009: 12.967,29 euro

20% anno 2009= 2.593,45

Strutture con autonomia di gestione

Conto finanziario F.S.2.10.02.05 “Rappresentanza e relazioni pubbliche”

Impegnato consuntivo 2009: 59.427,68 euro

20% anno 2009= 11.885,54

Limite Ateneo = 2.593,45 + 11.885,54 = 14.478,99

Previsione 2015: **6.236 euro** conto A.30.10.20.90.20.70 “Spese di rappresentanza”

Spese per pubblicità

Impegnato consuntivo 2009 Omogenea redazione MIUR: 157.956,00 euro

20% anno 2009= 31.591,20

Previsione 2015: **15.000 euro** conto A.30.10.20.45.30.50 “Pubblicità e promozione dell'Ateneo”

Comma 12:

*“A decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, non possono effettuare **spese per missioni**, anche all'estero, con esclusione delle missioni internazionali di pace e delle Forze armate, delle missioni delle forze di polizia e dei vigili del fuoco, del personale di magistratura, nonché di quelle strettamente connesse ad accordi internazionali ovvero indispensabili per assicurare la partecipazione a riunioni presso enti e organismi internazionali o comunitari, nonché con investitori istituzionali necessari alla gestione del debito pubblico, per un ammontare superiore al **50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009.** “*

Spese per missioni

Amministrazione centrale

Conto finanziario F.S.1.03.02.01 “Spese per missioni”

Impegnato consuntivo 2009: 89.784,75 euro

50% anno 2009= 44.892,37

Strutture con autonomia di gestione

Conto finanziario F.S.2.10.02.01 “Viaggi e missioni”

Impegnato consuntivo 2009: 107.766,88 euro

50% anno 2009= 53.883,44

Limite Ateneo = 44.892,37 + 53.883,44 = 98.775,81

Previsione 2015: **50.363 euro** conto A.30.10.20.90.10.10 “Missioni per funzionamento apparato amministrativo”

Comma 13:

*“A decorrere dall'anno 2011 la spesa annua sostenuta dalle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'art. 1 della legge 31 dicembre 2009, n.196, incluse le autorità indipendenti, per attività esclusivamente di **formazione** deve essere non superiore al **50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009.**”*

Spesa per formazione

Amministrazione centrale

Conto finanziario F.S.1.02.03.01 “Formazione ed aggiornamento personale”

Previsione 2009 di competenza – disponibilità (Differenze) Consuntivo 2009 = 500.000 euro – 46.844,01 euro = 453.155,99 euro

50% anno 2009= 226.577,99

Strutture con autonomia di gestione

Conto finanziario F.S.2.10.02.02 “Aggiornamento personale”

Impegnato consuntivo 2009: 195.585,00 euro

50% anno 2009= 97.792,50

Limite Ateneo = 226.577,99 + 97.792,50 = 324.370,49

Previsione 2015: **242.600 euro** conto A.30.10.20.90.10.70 “Formazione personale tecnico-amministrativo”

Art. 8 - Razionalizzazione e risparmi di spesa delle amministrazioni pubbliche

Comma 1:

*“ Il limite previsto dall'articolo 2, comma 618, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 per le **spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili** utilizzati dalle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato a decorrere dal 2011 e' determinato nella misura del **2 per cento del valore dell'immobile** utilizzato.*

Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria immobili

Valore complessivo patrimonio immobiliare: 1.069.500.000 euro

limite 2% = 21.390.000 euro

Previsione 2015: **10.905.616,58 euro** di cui **5.405.616,58 euro** conto A.30.10.20.45.10.10 “Manutenzione ordinaria locali ed aree” + **5.500.000 euro** quota parte conto A.30.90.10.10.90.20 “Costi per progetti di edilizia - Costi di investimento”- (importo stanziato per manutenzione straordinaria su Piano triennale degli investimenti 2015-2017)

Decreto Legge n. 95 del 6 luglio 2012 (convertito in Legge del 7 agosto 2012 n.135)

Art. 5 - Riduzione di spese delle pubbliche amministrazioni

*A decorrere dall'anno 2013, le amministrazioni pubbliche, nonché le autorità indipendenti, ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob), e le società dalle stesse amministrazioni controllate non possono effettuare spese di ammontare superiore al **50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture**, nonché per l'acquisto di buoni taxi; il predetto limite può essere **derogato, per il solo anno 2013, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere***

Spese per manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture

Impegnato consuntivo 2011: 26.999,40 euro - conto finanziario F.S.1.04.03.03 “Manutenzione, noleggio ed esercizio di mezzi di trasporto”

50% anno 2011= 13.499,70

Previsione 2015: **13.000 euro** conto A.30.10.20.60.20.20 “Noleggi autovetture”

Altre norme di contenimento

1) Limite delle contribuzioni studentesche sul Fondo per il Finanziamento Ordinario dell'Università (Decreto Presidente della Repubblica 25 luglio 1997, n.306 – Legge 7 agosto 2012 n.135)

La nuova normativa prevede che, ai fini del raggiungimento del limite di cui al comma 1 del D.P.R. 306/97 (20%), non vengano computati gli importi della contribuzione studentesca disposti per gli studenti iscritti oltre la durata normale dei rispettivi corsi di studio di primo e secondo livello.

L'applicazione dei suesposti criteri quantificava l'ammontare della contribuzione studentesca da parametrare all'F.F.O. in 56.030 K€ (dati pre-consuntivi 2014), da ritenere presuntivamente costanti in presenza di una contribuzione complessiva sostanzialmente invariata. Il rapporto percentuale che si evince, dato dalla considerazione di un Fondo per il Finanziamento Ordinario 2015 stimato sempre in termini estremamente prudenziali (270,8 milioni di euro) evidenzia un dato appena al di sopra della norma (**20,69%**), che però dovrà essere verificato ed eventualmente rettificato a consuntivo alla luce dell'effettiva quantificazione dell'FFO 2015 e del gettito reale della contribuzione studentesca.

2) Limite dell'80% delle spese per il personale sull'F.F.O (Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n.49 – art.5)

L'ultimo rapporto consuntivo ufficiale disponibile da fonte Miur sul rapporto delle spese di personale e FFO per l'Università di Padova (2013) evidenziava una percentuale del **66,90%**. Per quanto riguarda l'esercizio 2015, considerato che le grandezze da considerare al numeratore registrano un decremento rispetto al 2013 (Spese obbligatorie di personale: - 3,36%), mentre quelle da indicare al denominatore rimangono sostanzialmente inalterate (Contributi statali per funzionamenti – Tasse e contribuzioni studentesche), ragionevolmente il parametro si posizionerà ben al di sotto del limite normativo.

3) Limite sull'indebitamento (Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n.49 – art.7)

Anche per questo parametro l'ultimo dato ufficiale di fonte Miur (2013) esprimeva una percentuale di rapporto del **5,67%**. Considerato che nell'esercizio 2015 le spese per rimborso mutui e per gli oneri finanziari corrispondenti rimangono pressoché inalterate, e considerando ancora una sostanziale invarianza delle voci di entrata considerate per la percentuale (Contributi statali per funzionamento, contribuzione studentesca), il parametro non subirà ragionevolmente incrementi significativi, posizionandosi così ben al di sotto del limite normativo stabilito dal D.Lgs, n.49, 1° comma lettera a), che è pari al 10%.